

**ISTITUTO COMPRENSIVO “MAZZINI - DE CESARE” DI SPINAZZOLA (BA)**

**PROGETTO BEN ESSERE TRIENNIO 2004/2007**

<b>Titolo</b>	<b>“BEN ESSERE A SCUOLA E IL FENOMENO DEL BULLISMO”</b>
<b>Responsabili del Progetto</b>	Prof. Michele Giammatteo (Dirigente Scolastico) Dott. Saverio Costantino (esperto esterno-psicologo) Proff.sse: Maria Ada De Marinis, Anna Fringuelli, MariaAngela Lovaglio, Maria Martino, Genoveffa Ungolo
<b>Ambito d'intervento</b>	Ricognizione dei fenomeni di bullismo all'interno della scuola e prevenzione dei comportamenti a rischio di devianza giovanile
<b>Periodo di Riferimento</b>	Triennio 2004/2007
<b>Setting</b>	Istituto Tecnico Industriale Statale, Sc. Sec. di 1° grado-Scuola Primaria
<b>Destinatari</b>	Comunità scolastica (docenti, studenti, genitori)
<b>Progetto</b>	Organizzazione di azioni formative, informative, di monitoraggio e di prevenzione del fenomeno del bullismo nella Scuola Primaria, Secondaria di I grado e nell'Istituto Tecnico Industriale Statale.
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la cultura del benessere a scuola per monitorare, prevenire e combattere i fenomeni di devianza giovanile.</li> <li>• Predisporre strumenti ed ampliare conoscenze, a disposizione dei docenti e delle famiglie, per individuare precocemente atteggiamenti a rischio.</li> <li>• Realizzazione di percorsi didattico-esperienziali finalizzati all'analisi distintiva tra situazioni di conflitto e bullismo, potenziare le competenze di gestione costruttiva dei conflitti, e a strutturare interventi di prevenzione del bullismo</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Tecniche di tipo partecipativo, interattivo e ludico.
<b>Monitoraggio</b>	Il monitoraggio dei fenomeni oggetto di studio è avvenuto attraverso la somministrazione di un questionario, "LA MIA VITA A SCUOLA", rivolto a campioni di alunni della scuola primaria, secondaria di I grado e dell' Istituto Tecnico Industriale Statale di Spinazzola, con l'intento di verificare la presenza di eventuali episodi di bullismo.

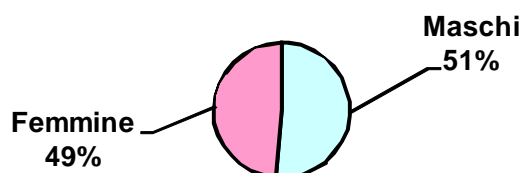
L'indagine sul bullismo condotta dal gruppo del progetto Ben-essere, è stata oggetto, tra il 2006 e il 2007, di una tesi di laurea sull'argomento, presso l'Università di Bologna – Sede di Forlì, Facoltà di Scienze Politiche Corso di Laurea in Criminologia, dal titolo “Il Bullismo e la Mediazione Scolastica”. Nella ricerca si indagavano le forme e le cause del fenomeno e nel contempo si esaminavano le possibili strategie di intervento. In particolare si faceva riferimento all'esperienza condotta sul campo, l'Istituto comprensivo e l'ITIS di Spinazzola, per comprenderne le dinamiche presenti alla luce dei risultati dei questionari somministrati.

# PROGETTO "BEN ESSERE" A.S. 2004/05

## Questionario

### LA MIA VITA A SCUOLA

Campione: n. 239 Alunni/e Classi I<sup>^</sup> II<sup>^</sup> III<sup>^</sup>



### SPINAZZOLA (BA)

PROGETTO BEN ESSERE A.S. 2004/05

**QUESTIONARIO: LA MIA VITA A SCUOLA**  
**CLASSI: I – II – III**                      **SEZ.: M – F**

N°	DOMANDE
1	<p><b>SEI STATO MAI TESTIMONE DI UNA OCCASIONE IN CUI UN TUO AMICO SIA STATO INSULTATO O PICCHIATO?</b></p> <p>MAI                      UNA VOLTA                      PIU' DI UNA VOLTA</p> <p><input type="checkbox"/>                      <input type="checkbox"/>                      <input type="checkbox"/></p>
	<p><b>SEI MAI STATO SPAVENTATO O PICCHIATO DA QUALCUNO DEI TUOI COMPAGNI?</b></p> <p>MAI                      UNA VOLTA                      PIU' DI UNA VOLTA</p> <p><input type="checkbox"/>                      <input type="checkbox"/>                      <input type="checkbox"/></p>
3	<p><b>HAI MAI INSULTATO O PICCHIATO UN TUO COMPAGNO?</b></p> <p>MAI                      UNA VOLTA                      PIU' DI UNA VOLTA</p> <p><input type="checkbox"/>                      <input type="checkbox"/>                      <input type="checkbox"/></p>

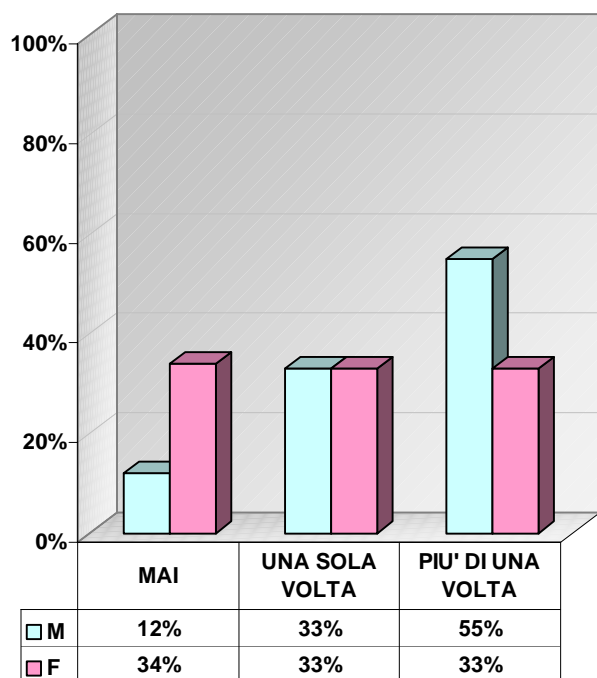


PROGETTO BENESSERE

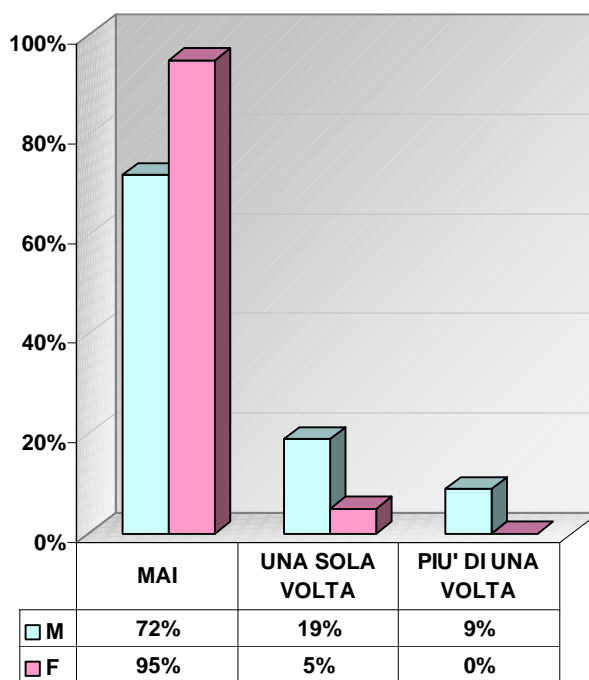
CLASSI SECONDE - A.S. 2004/05

QUESTIONARIO: LA MIA VITA A SCUOLA

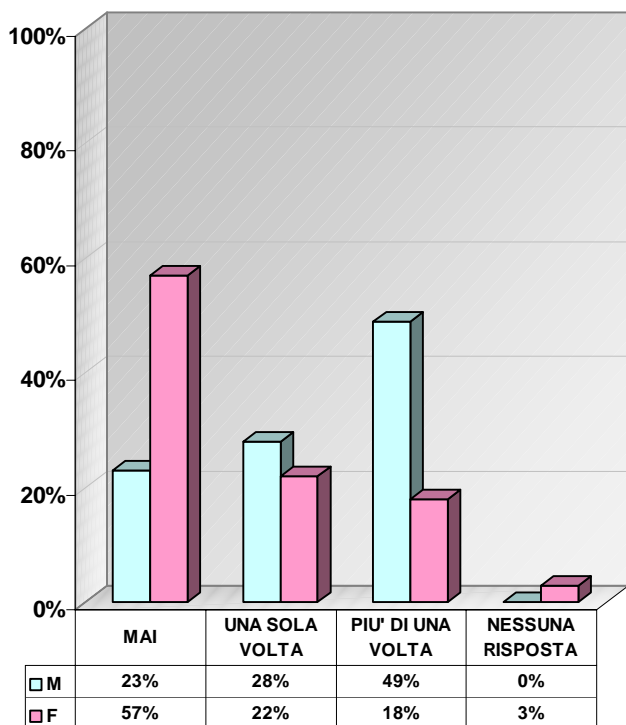
1) SEI STATO MAI TESTIMONE DI UNA OCCASIONE IN CUI UN TUO AMICO SIA STATO INSULTATO O PICCHIATO?



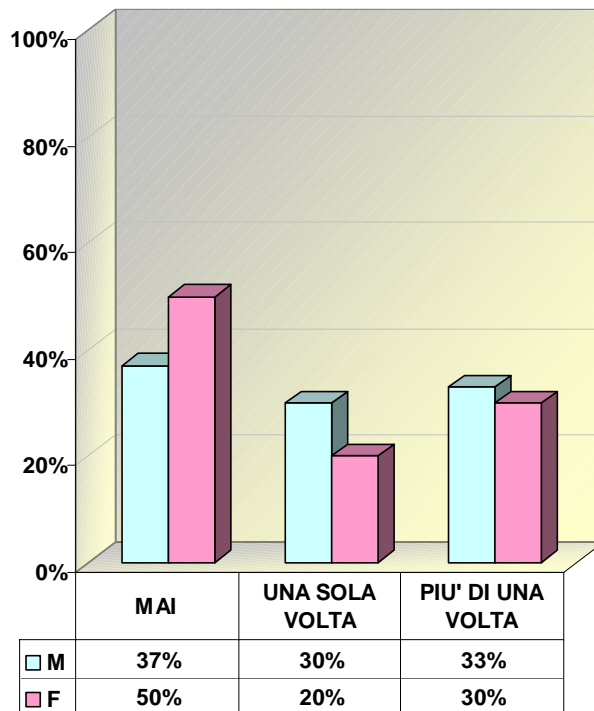
2) SEI MAI STATO SPAVENTATO O PICCHIATO DA QUALCUNO DEI TUOI COMPAGNI?



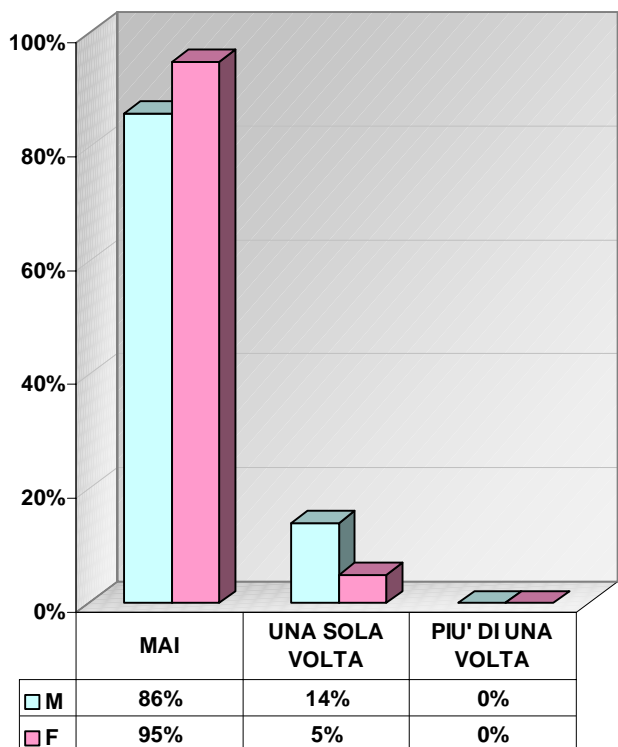
**3) HAI MAI INSULTATO O PICCHIATO UN TUO COMPAGNO?**



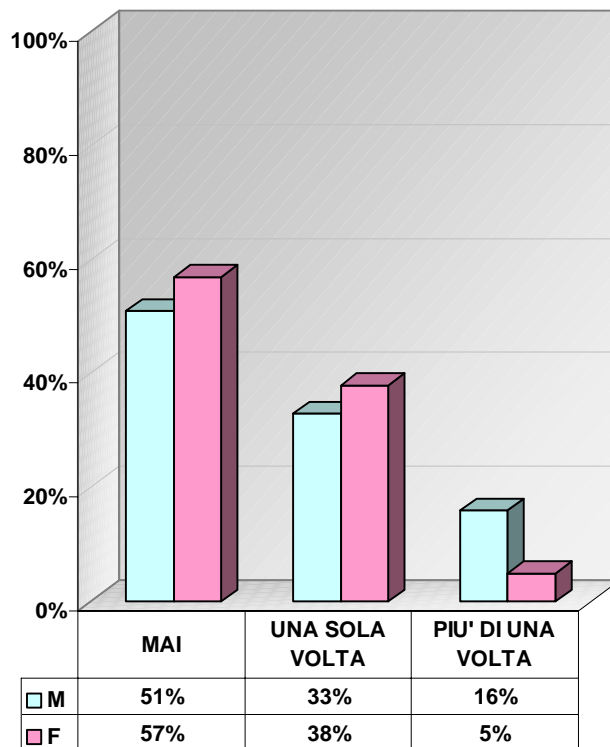
**4) QUALCUNO TI HA MAI DETTO BRUTTE COSE SULLA TUA FAMIGLIA?**



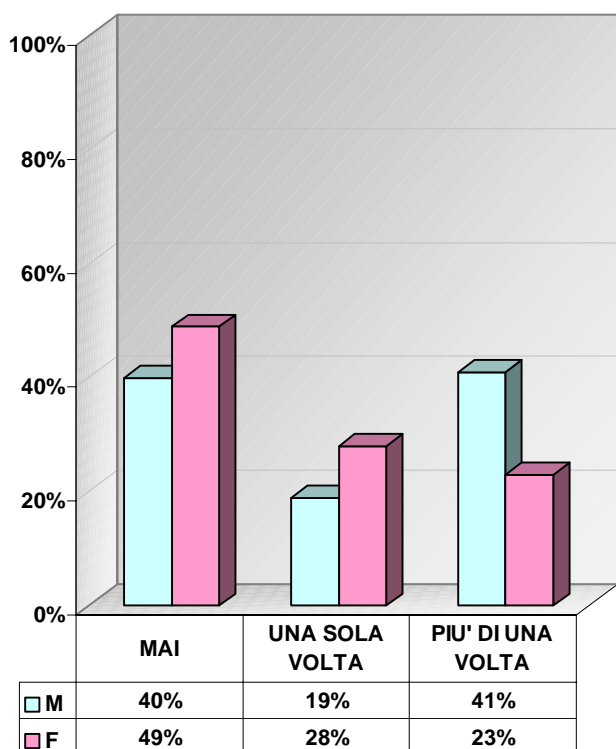
**5) SEI STATO TESTIMONE DI RICHIESTE DI SOLDI AI TUOI COMPAGNI?**



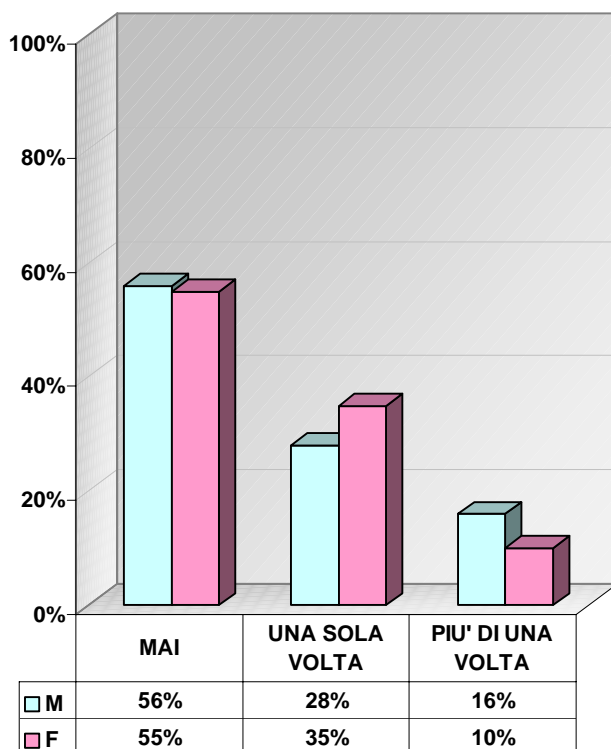
**6) HANNO MAI CERCATO DI METTERTI NEI GUAI?**



**7) SEI STATO COSTRETTO A SENTIRE COSE CHE NON TI PIACCONO?**



**8) HANNO MAI MESSO IL GRUPPO CONTRO DI TE?**



**OSSERVAZIONI CONCLUSIVE**

**IL PUNTO DI VISTA DEI DOCENTI**

Analizzando le risposte dei ragazzi della nostra Scuola Secondaria I Grado, la metà di loro, ed il dato aumenta dalla I<sup>a</sup> alla III<sup>a</sup> classe, dichiara di aver ripetutamente assistito ad offese, prepotenze, minacce ed umiliazioni da parte di alcuni compagni; inoltre sostiene di aver più di una volta insultato o picchiato un compagno (45% dei maschi; 14 % delle femmine).

Sempre crescente (dalla I<sup>a</sup> alla III<sup>a</sup> classe) il numero dei ragazzi costretti a sentire cose che non piacciono e brutte cose sulla propria famiglia.

Poiché c'è la consapevolezza che il comportarsi da “ bullo ” o da vittima non è una tendenza passeggera, ma che tali comportamenti in mancanza di intervento, rimarranno stabili nel tempo, risulta fondamentale cercare di interagire per arginarli e creare un clima positivo di convivenza nella scuola che miri a realizzare un ambiente accogliente, caratterizzato dalla partecipazione attiva degli adulti e dalla loro concreta cooperazione con i docenti, attraverso gruppi di studio fra insegnanti, incontri fra genitori e riunioni sistematiche.

## **IL PUNTO DI VISTA DELLO PSICOLOGO**

Immersi nel rumore, travolti e confusi da una valanga di informazioni, abituati a riempire ogni piccolo vuoto: questi sono gli “adolescenti” di oggi. Riflettendo su tali comportamenti, il Gruppo di Lavoro ha indagato sui loro sentimenti ed emozioni evidenziando che:

- i ragazzi vivono e provano sentimenti ed emozioni fortemente contrastanti,
- invitati a riflettere sulle relazioni con gli altri utilizzano parametri positivi quali: altruismo, sincerità, lealtà...
- avvertono l'esigenza di ricevere dagli adulti (docenti e genitori) valori consoni alla loro crescita (la scuola come punto di riferimento, insegnare l'onestà, a distinguere tra il bene e il male...),
- cercano il dialogo non solo con i pari ma anche con gli adulti.

Il Gruppo di Lavoro stimolato da tali riflessioni è riuscito ad entrare con discrezione, in punta di piedi nello “scrigno” dell'emotività degli alunni non più percepiti come tali ma come persone che per crescere devono essere iniziate alla verità e alla responsabilità della vita gradualmente, con rispetto, cura, attenzione.